REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

STAMANE DA TUTTA LA CAMPANIA PER UNA GRANDE GIORNATA DI LOTTA

OPERAI E BRACCIANTI MANIFESTANO A NAPOLI

Da piazza Garibaldi e da piazza Amedeo due cortei raggiungeranno via Medina – Comizio di Lama, Macario e Benvenuto per una nuova politica agricola e industriale, occupazione e sviluppo del Mezzogiorno – I tranvieri si fermeranno dalle ore 10 alle 12 – Come i lavoratori arriveranno a Napoli

MAURIZIO VALENZI

Impegnare le forze politiche e sociali

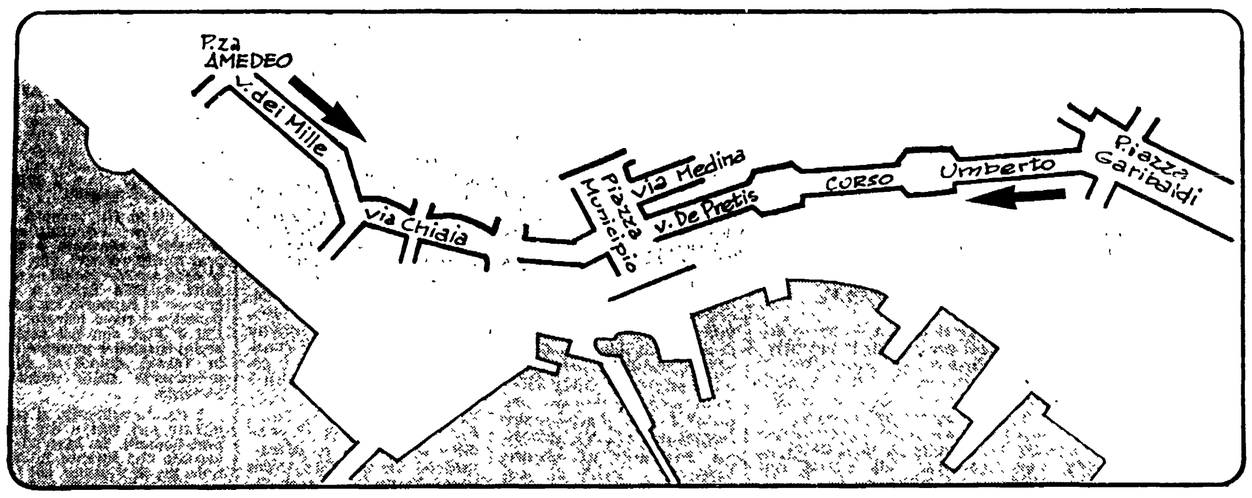
Lo sciopero di oggi deve segnare l'inizio di una svolta nella vita politica di Napoli e della Campania. Nel corso di questi mesi il Mezzogiorno e la nostra regione hanno, da un lato, pagato a caro prezzo la fase più dura della crisi, d'altra parte, abbiamo vissuto la fase politica dell'accordo programmatico tra i partiti democratici come un momento positivo per uscire dalla crisi.

Al momento, però, la situazione attuale è più che mai allarmante. La realtà quotidiana di Napoli ce lo dimostra con molteplici segni, dall'aumento inaudito del numero dei disoccupati e dei giovani inoccupati, fino al progressivo decadimento delle condizioni di vita civile che richiedono oggi, subito, un'impegno straordinario di tutte le forze sociali e politiche non soltanto locali.

Abbiamo sempre detto e ripetuto che Napoli deve essere riconosciuta come una questione nazionale. Intendiamo dire che, se in questa città e nella sua regione viene perduta la battaglia per lo sviluppo produttivo e civile, ne risentirà i guasti tutta l'economia e la stessa democrazia italiana. Da qui siamo partiti, anche nella gestione della vita politica amministrativa, per proporre un discorso unitario che mettesse al primo posto la rinascita della città.

Si tratta di difendere e riqualificare l'apparato produttivo, cogliendo l'occasione offerta dalla attuazione della legge per la riconversione industriale; di dare un rinnovato impulso alla piena e più efficace applicazione del preavviamento al lavoro, nel settore produttivo e valorizzandone la funzione di stimolo alla riqualificazione professionale dei giovani; si tratta, soprattutto, di chiamare le Partecipazioni statali a svolgere una funzione non assistenziale, ma promozionale per un nuovo sviluppo.

Su questi temi è aperto inevitabilmente un confronto con il governo e con la Regione. Certo non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità; ma è necessario sciogliere il nodo della spesa pubblica, della sua riqualificazione e dello snellimento delle procedure (a proposito che ne è della legge Scotti per l'accelerazione dela spesa?) se si vuole veramente che su queste questioni, sul terreno della rinascita di Napoli e del Mezzogiorno, le autonomie locali ed in particolare l'amministrazione comunale di Napoli, possono dare il proprio contributo nuovo e originale nel governo dell'economia e della società meridionale, così come, io credo, sia implicito nel significato di questa grande giornata di lotta.



Due cortei attraversano stamane la città da oriente a occidente rivendicando una nuova politica industriale e agricola, investimenti, occupazione, sviluppo per Napoli e la Campania. I cortei convergeranno verso la zona di via Medina dove il valore nazionale di queste rivendicazioni sarà ribadito dai tre segretari generali della federazione unitaria, Lama, Macario e Benvenuto.

I punti di concentramento dei lavoratori sono piazza Garibaldi, piazza Nolana e piazza Amedeo.

A piazza Garibaldi si concentrano i lavoratori della zona industriale di Napoli, quelli provenienti dalla provincia, da Caserta, Avellino e Benevento. A piazza Nolana si concentrano i lavoratori del Salernitano e quelli della zona del porto di Napoli. Questi lavoratori per via Nolana arriveranno al corso Umberto, dove confluiranno nel corteo che parte da piazza Garibaldi. L'altro corteo parte da piazza Amedeo. Qui si concentrano i lavoratori della zona nord-occidentale di Napoli, quelli che vengono da Bagnoli, Fuorigrotta e dalla zona Flegrea, Pozzuoli e Bacoli. L'ora del concentramento è fissata alle 9.

Il corteo da piazza Garibaldi percorre il corso Umberto, via De Pretis, piazza Municipio, fino a via Medina; il corteo da piazza Amedeo percorre via dei Mille, via Chiaia, via Vittorio Emanuele, piazza Municipio, fino a via Medina.

Per quanto riguarda l'arrivo a Napoli di pullmann si tenga presente che quelli provenienti da Salerno e Caserta devono uscire dall'autostrada per il casello di Napoli centro (via Galileo Ferraris). Al corso Arnaldo Lucci i lavoratori lasciati i mezzi, raggiungono i rispettivi punti di concentramento. I pullmann provenienti da Avellino e Benevento devono lasciare l'autostrada a Capodichino, di qui devono proseguire per la tangenziale fino all'uscita di corso Malta. I lavoratori raggiungono poi piazza Garibaldi, mentre i pullmann raggiungono la zona del porto.

Tutti i pullmann, indistintamente, vanno a parcheggiare all'interno del porto in modo che al termine della manifestazione sia facilitato il loro deflusso verso l'autostrada, evitando di congestionare le strade cittadine. Ricordiamo che i mezzi pubblici in città rimangono fermi dalle 10 alle 12 per lo sciopero dei tranvieri.

Migliaia di lavoratori della provincia arriveranno a Napoli con i treni della Cumana e della Vesuviana. Da Salerno, oltre ai pullmann giungerà un treno speciale che parte da Battipaglia alle 7,09 e fa fermate a Montecorvino Rovela, Pontecagnano, Salerno, Cava dei Tirreni, Nocera Superiore, Pagani, Angri, Scafati. Al ritorno il treno partirà da Napoli alle 14,32 e farà le stesse fermate.

Nella provincia di Caserta 50 autobus faranno il giro di numerosi comuni per raccogliere i lavoratori e portarli a Napoli.

I pullmann organizzati in provincia di Benevento sono 24. Cinque di essi partono da piazza Orsini, a Benevento, alle 7,30. Gli altri partiranno dalle diverse zone: Val Fortore, Valle Caudina, Morconese, Vitulanes. In ciascuna zona i pullmann girano per i comuni a raccogliere i lavoratori. Analoga organizzazione è stata adottata dal sindacato anche in provincia di Avellino. Anche qui i pullmann sono 24. 3 partono dall'alta Irpinia, 4 dalla Valle dell'Ufita, 2 dalla Valle Caudina, 4 da Vallo di Lauro, 6 dal Solofrano, 5 dal nucleo industriale di Avellino.

Come si mobilitano i lavoratori sanniti

Il dibattito in preparazione alla manifestazione odierna momento di maturazione

BENEVENTO — L'aria che spira tra i lavoratori sanniti per la grande manifestazione regionale di stamane a Napoli è quella delle grandi occasioni, dei grandi appuntamenti, delle tappe decisive per strappare gli obiettivi che il movimento dei lavoratori rivendica per un diverso sviluppo dell'economia italiana.

Non è che non vi siano delle difficoltà. « Nella nostra zona — ci dice Fiore, del consiglio di fabbrica della SITE — le difficoltà sono quelle di sempre che derivano dalle condizioni di estrema arretratezza della struttura economica del Sannio. Ancora persistono aree, seppure sempre più ristrette, di paternalismo e clientelismo che influiscono talvolta in maniera negativa sulla acquisizione come propri, da parte dei lavoratori, di obiettivi di più grande impegno e che vanno al di là delle singole rivendicazioni contrattuali.

Nonostante tutto, comunque — continua il compagno Fiore — segnali positivi ve ne sono. Nel caso particolare della mia fabbrica penso alla lotta dei lavoratori per l'aumento della occupazione piuttosto che per un aumento del premio di produzione, e alla accoglienza favorevole che ha avuto la legge per il preavviamento al lavoro dei giovani ».

« Ritengo di estrema importanza l'appuntamento di oggi — afferma Mennato Magnolia, operaio della Genghini — sia perché pone all'ordine del giorno temi di lotta fondamentali che vedono in primo piano le zone interne e il Mezzogiorno in generale, sia perché queste iniziative, con i dibattiti e le assemblee che le precedono, servono alla maturazione dell'intero movimento. Infine questi momenti riaffermano con forza l'unità regionalista che è fondamento irrinunciabile nella lotta per lo sviluppo ».

Anche nelle nostre zone, dunque, la pur giovane classe operaia sannita vuole e deve superare il livello della difesa fabbrica per fabbrica, per affrontare invece i grandi nodi della programmazione e della produzione: in questo senso un esempio altamente positivo è venuto con il contratto integrativo aziendale strappato dai lavoratori della CETEL di Telese, nel quale, appunto, si prevede una ristrutturazione programmata della fabbrica con un aumento della produzione e l'assunzione di giovani delle liste speciali

Alla manifestazione parteciperanno anche i braccianti sanniti, che pur sono chiamati nei prossimi giorni ad importanti scadenze per lo sciopero nazionale della categoria. « Abbiamo valutato bene — dice Scaramuzzi della CGIL — le difficoltà a cui si andava incontro per questo doppio appuntamento di lotta, ma alla fine abbiamo ritenuto indispensabile la partecipazione dei braccianti alla manifestazione regionale di oggi per ribadire ancora una volta la necessità dell'unità tra le zone interne e la fascia costiera, per mutare gli attuali indirizzi di sviluppo ed orientarli in modo che le zone interne e l'agricoltura non siano più abbandonati a se stessi, ma abbiamo un ruolo positivo nello sviluppo del paese.

Parteciperà alla manifestazione anche il Comune di Benevento.

Enrico Porcaro

BENEVENTO

Incendiata l'auto di un sindacalista della CGIL

L'auto di un rappresentante sindacale aziendale della Fillea-CGIL di Benevento, il compagno Mennato Magnolia, è stata incendiata nella notte tra il sabato e domenica nel centro di Paupisi, dove il sindacalista abita con la famiglia.

Si tratta di un gravissimo episodio di violenza ed intimidazione stigmatizzato dalla Camera del lavoro di Benevento, che ha invitato tutti i lavoratori ad una ferma e costante vigilanza democratica contro ogni tipo di provocazioni. L'atto intimidatorio colpisce un militante sindacale che opera nel difficile settore dell'edilizia, dove camorre e violente contraddizioni si annidano particolarmente. Evidentemente l'azione del sindacato tra i lavoratori ha colpito interessi e legami ben forti; di qui il tentativo di intimidire il compagno Magnolia e l'intero movimento sindacale.

Che si tratti di un incendio doloso non c'è, infatti, dubbio. Tracce di benzina e fiammiferi combusti sono stati rinvenuti intorno alla carcassa dell'auto.

GASPARE RUSSO

La Regione fa propri gli obiettivi sindacali

La difesa dell'occupazione in Campania trova la Regione impegnata, a fianco delle forze sindacali, a riaffermare l'impegno di misurarsi nel concreto sulla necessità di consolidamento e di rafforzamento di quel diritto fondamentale che è il « diritto al lavoro ».

E' in questo spirito che la giunta regionale aderisce allo sciopero generale nazionale dell'industria, proclamato per oggi, dichiarando la propria solidarietà nei confronti delle rivendicazioni. Ciò nel pieno convincimento di dover dare concretezza propositiva a quello che rappresenta l'irrinunciabile assunto posto al punto 1) del documento sottoscritto dai partiti dell'intesa all'indomani di una determinante verifica della piattaforma programmatica; e cioè che: « Il ruolo politico della Regione deve esprimersi innanzi tutto sul terreno dell'occupazione e dello sviluppo produttivo ».

Sul terreno operativo la Regione ritiene pregiudiziale la acquisizione di tre punti-chiave del discorso sull'occupazione:

1) La piattaforma avanzata dalla federazione regionale CGIL-CISL-UIL è fatta propria della Regione;

2) Gli elementi di giudizio contenuti nel documento sindacale costituiranno oggetto della più approfondita valutazione nell'incontro che la Regione si predispone ad avere con i sindacati e con i partiti dell'arco costituzionale;

3) Nel successivo incontro Comune-Provincia-Regione, sarà ulteriormente definito il terreno di confronto da cui far scaturire una linea comune da portare avanti nelle sedi più appropriate di trattativa con il governo.

La opzione chiara, inequivocabile della giunta regionale in questa manifestazione di sciopero è, comunque, per un tipo di intervento in grado di incidere seriamente su taluni nodi strutturali di fondo. Mai come nel momento attuale, il rapporto sviluppo-occupazione viene a caricarsi di una specifica valenza politica.

Si tratta di definire una politica di intervento che, mentre tende a bloccare fenomeni di caduta dell'occupazione, non perda di vista la più generale necessità di innestare questi momenti di intervento in un ampio processo di modificazione delle strutture produttive.

Saper gestire quel documento di carattere composito che è l'accordo a sei, nel quadro di una concezione unitaria tra potere centrale, Regione ed enti locali, è certamente indispensabile per affrontare con una convergenza di obiettivi la crisi che travaglia il Mezzogiorno, e in particolare, la Campania.

Il contributo di partecipazione alle linee di attuazione dell'accordo a sei siamo pronti a fornirlo, in Campania, consapevoli come siamo che la vita della democrazia non può essere fatta solamente del rispetto rigoroso di determinate regole costituzionali, ma deve alimentarsi e svilupparsi attraverso apporti reali ad una più elevata responsabilità collegiale della vita pubblica.

GIUSEPPE IACONO

La Provincia al fianco dei lavoratori in lotta

La giunta e il consiglio provinciale di Napoli esprimono tutta la loro solidarietà ai lavoratori dell'industria e della campagna che oggi manifestano a Napoli in difesa dell'occupazione e per la salvaguardia dell'apparato produttivo di tutta la Campania.

La disoccupazione nella nostra provincia ha raggiunto punte drammatiche: giorno dopo giorno assistiamo ad un attacco preordinato da parte dell'IRI e delle Partecipazioni statali ai capisaldi dell'industria napoletana: Italsider, Alfa Sud, Cantieri navali.

Nello spirito di quanto ha già espresso il consiglio provinciale, non possiamo non elevare una vibrata protesta verso il governo e verso chi dirige la politica delle Partecipazioni statali, contro le gravi decisioni che si stanno prendendo in questi giorni contro Napoli e la sua classe operaia. Già nel convegno svoltosi la settimana scorsa a Castellammare di Stabia sui problemi della politica cantieristica, abbiamo dimostrato la nostra disponibilità ad affrontare nel concreto le questioni dello sviluppo e dell'occupazione. La seduta congiunta tra il consiglio provinciale e il consiglio comunale di Castellammare ha rappresentanto una tappa fondamentale per la vita democratica nella nostra Regione e nel rapporto tra gli enti locali e il mondo del lavoro.

Il discorso iniziato a Castellanmare, dunque, deve proseguire e certamente la giornata di lotta odierna, con l'adesione del Comune, della Regione e della Provincia, è una occasione eccezionale per rinsaldare il rapporto tra istituzioni e lavoratori.

Realizzata dall'amministrazione comunale al 79° circolo

Nuova scuola per distrofici inaugurata ieri ai Camaldoli

Sorge nei locali della fondazione « Darmon » - E' già frequentata da circa cento ragazzi - Realizzata in collaborazione all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare

Si è inaugurato ieri, con una breve cerimonia, il centro « Gaetano Torre » ai Camaldoli per i ragazzi che soffrono di distrofie muscolari. Il nuovo centro, realizzato dal Comune in collaborazione con l'Unione italiana di lotta alle distrofie muscolari, è l'unico del genere esistente nella regione ed offre già da circa un mese la possibilità a un centinaio di ragazzi di fare regolarmente scuola e, insieme, di ricevere le necessarie terapie. Il centro è stato realizzato, in brevissimo tempo, senza nessuna barriera architettonica.

La storia di questo centro è «esemplare» — come ha sottolineato l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune, compagno Ettore Gentile, che ha partecipato ieri alla cerimonia di inaugurazione — perché alla sua realizzazione, voluta da tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale, hanno contribuito e partecipato il consiglio di quartiere, il circolo didattico, gli utenti, insieme all'amministrazione comunale, e all'Unione italiana per la lotta alle distrofie.

All'inaugurazione del centro « Gaetano Torre », che prende il nome da un ragazzo che è morto a Napoli di distrofia muscolare, hanno partecipato anche il sindaco di Napoli, compagno Valenzi, gli assessori Maida e Azzivino, i consiglieri comunali compagni Luog e De Giorgio, il professor Nigro, che dirige il centro e che, insieme ad un'équipe, si occupa da anni di ricerche sulla distrofia, i ragazzi che frequentano il centro e i loro genitori, oltre ai rappresentanti di tutte le forze hanno voluto il centro, gli insegnanti, gli animatori.

La struttura sorge nei locali della fondazione « Darmon » un lascito fatto da un cittadino svizzero per realizzare un centro di assistenza ai tubercolosi, ma che giaceva inutilizzato e abbandonato. Adesso, completamente ristrutturato, è in affitto al Comune, che si impegnò a realizzarlo al più presto, anche dopo la sollecitazione degli stessi ragazzi distrofici

Oggi circa un centinaio di distrofici ogni mattina sono prelevati nelle loro case da pullmini del Comune e dell'Unione italiana contro le distrofie, e passano tutto il giorno ai Camaldoli, dove hanno a loro disposizione — come ha spiegato il professor Nigro — le indispensabili apparecchiature per i frequenti e necessari controlli cardiaci di cui hanno bisogno e la possibilità di andare a scuola in ambienti accoglienti e adatti.

Alcuni di essi frequentano anche la scuola media che si trova nel quartiere; ma anche la scuola elementare del « Torre » non è un ghetto, ne è isolata dal quartiere: è aperta a tutti i ragazzi che ci vorranno andare

All'Italsider l'assemblea delle città siderurgiche

Ieri sera nel consiglio comunale l'assessore alla Programmazione e al Lavoro, Andrea Geremicca, ha informato il consiglio sull'incontro dei sindaci e delle rappresentanze dei consigli comunali delle città sedi di stabilimenti Italsider.

C'è stato un incontro preventivo a Roma, dove i sindaci hanno ribadito la scelta meridionalista, ed è stato stabilito che il 19 converranno nello stabilimento Italsider di Bagnoli il consiglio comunale di Napoli, i sindaci e rappresentanze dei consigli comunali delle sei città nonché i consigli di fabbrica Italsider e di altre aziende.

L'assessore Geremicca ha quindi proposto al consiglio comunale un ordine del giorno di adesione allo sciopero di oggi sui problemi dell'occupazione e del Mezzogiorno, definendolo una grande occasione per rafforzare il legame di massa fra istituzioni e lavoratori sui problemi dello sviluppo.

Tra 10 giorni il processo per il rapimento De Martino

E' stato fissato al 25 novembre prossimo l'inizio del processo per direttissima nei confronti dei presunti rapitori di Guido De Martino. Il giovane segretario provinciale del PSI di Napoli venne rapito, come i lettori ricorderanno, nell'aprile scorso. Soltanto qualche settimana fa, però, si costituì agli inquirenti Vincenzo Tene che dichiarò di essere stato uno dei protagonisti del rapimento. Successivamente vennero arrestate altre quattordici persone.

Attivo del PCI sugli orientamenti delle giovani generazioni

« La crisi della società italiana e gli orientamenti ideali delle giovani generazioni » è il tema dell'attivo provinciale che si svolgerà domani alle 16,30 in federazione. Interverrà il compagno Giuseppe Vacca del Comitato Centrale.

Sparano a due giovani all'uscita dal cinema

Due giovani — Antonio Balsamo, di 20 anni, e Sandro Rosamarino, di 25, entrambi nativi di Afragola — sono stati feriti con alcuni colpi di pistola all'uscita di un cinematografo. Da una automobile in corsa, due persone hanno ripetutamente fatto fuoco colpendo Balsamo all'addome e al piede sinistro e Rosamarino al fianco destro.

I due giovani sono stati soccorsi da alcuni sconosciuti che li hanno messi su una « Giulia ». Poco dopo i feriti sono stati « scaricati » davanti al « pronto soccorso » dell'ospedale « Cardarelli ». L'automobile si è poi allontanata zigzagando per non permettere a eventuali testimoni di rilevare i numeri di targa.

Le condizioni dei due feriti non sono molto gravi, tuttavia i sanitari si sono riservati la prognosi. I carabinieri stanno verificando l'ipotesi di un duplice tentativo di omicidio a scopo di intimidazione nell'ambito di una faida locale. Recentemente uno studente che aveva partecipato ad una spedizione punitiva è stato ucciso: non aveva precedenti penali.

Provocazioni fasciste alla Camera del lavoro e alla « Curiel »

Un gruppo di teppisti fascisti, provenienti dall'hotel Terminus, dove avevano tenuto una conferenza per i missini arrestati a Roma, hanno aggredito in piazza Ferrovia alcuni corsisti paramedici inseguendoli fino alla Camera del lavoro. Qui hanno tentato di penetrare nell'edificio. Sono stati però decisamente respinti e volti in fuga dai compagni prontamente scesi in strada.

Più tardi una nuova bravata della teppaglia ha avuto come obbiettivo la sezione del PCI Curiel di via S. Nicola a Nilo 22. Verso le 20 una ventina di mazzieri, molti dei quali col volto coperto, armati di spranghe e catene hanno assalito i locali della sezione. All'interno si trovavano cinque compagni che, dopo aver tentato di opporsi all'aggressione, hanno guadagnato il piano superiore della sezione. I delinquenti sono allora penetrati al piano terra rompendo vetri e suppellettili.

La federazione provinciale del PCI è prontamente intervenuta presso la questura. Nella stessa serata una assemblea di compagni ha avuto luogo nei locali devastati. Sono state discusse iniziative unitarie nel quartiere per isolare e bloccare la delinquenza fascista.

il partito

CELLULA GIURISPRUDENZA
In federazione alle 19 riunione della cellula di giurisprudenza con Spina e Lepore.

ASSEMBLEA SUL TESSERAMENTO
Al Vomero alle 18 assemblea degli iscritti sul tesseramento con Nolfi.

COMITATO DIRETTIVO
A Frattamaggiore alle 19 riunione del comitato dirett.vo e del gruppo consiliare con Liguori.

STAMPA COMUNISTA
Oggi a Pozzuoli nella sezione « Arco Felice » alle 18 riunione delle cellule di fabbrica della zona puteolana sulla stampa comunista con Di Blasi, Molisso e Corzolino.

DISTRETTI SCOLASTICI
Tutti i responsabili di distretto scolastico devono recarsi inderogabilmente entro oggi alla sede della Commissione elettorale del proprio distretto per verificare se ci sono richieste di regolarizzazione affisse all'albo, pena l'invalidazione della lista.

Si ricorda che i termini di presentazione delle liste per i consigli di circolo e d'istituto sono le ore 12 di lunedì 21 novembre.

COMITATI DIRETTIVI
A Torre Annunziata alle 18 assemblea dei comitati direttivi con Vozza.

DAL 19 AL 27 PROSSIMI

Cultura e vita di Bakù per otto giorni a Napoli

Nel quadro delle giornate dell'Azerbagian manifestazioni culturali e sportive della repubblica sovietica si succederanno a Napoli e nella regione

Dal 19 al 27 prossimi si terranno, a Napoli e in Campania, le « Giornate di Bakù e dell'Azerbagian ». Nel corso di tali giornate — cui sarà presente una delegazione ufficiale, presieduta dal presidente della commissione esteri del Soviet supremo della Repubblica dell'Azerbagian, e di cui faranno parte anche il sindaco di Bakù, e quello di Lenkaram — si terranno numerose manifestazioni culturali e sportive.

Al Maschio Angioino, nella sala di Santa Barbara, sarà allestita una mostra fotografica, una di artigianato, e una di grafica. Il complesso statale dell'Azerbagian si esibirà in uno spettacolo di danze e canti il 22 novembre al Palasport di Napoli e, inoltre, a Caserta, Salerno, Benevento.

Al cineclub di via Orazio, è in programma una rassegna di 4 film azerbagiani e di 5 prodotti da altre repubbliche sovietiche. Per venerdì 25 è prevista, presso il cineclub, una tavola rotonda con una delegazione di cineasti sovietici.

Numerose saranno le conferenze tenute dai 25 conferenzieri che fanno parte della delegazione dell'Azerbagian: sulla metropolitana, sullo sport, sugli scacchi, sulla lingua azerbagiana, sull'oncologia, sull'ecologia. Nella sede di via Verdi di Italia URSS, venerdì 25 ci sarà un incontro con i poeti

Per quanto riguarda le manifestazioni sportive, mercoledì 2 alle ore 19,30 si svolgerà una partita di calcio allo stadio S. Paolo, inoltre si terranno alcuni tornei di scacchi, con la partecipazione di Baghirov (maestro internazionale) e Magheramov (maestro nazionale). Infine, due cuochi dell'Azerbagian cucineranno ogni sera piatti tipici della loro regione al ristorante « La bersagliera ».

Le manifestazioni delle « Giornate di Bakù » sono state presentate ieri, nella sala della giunta del Comune, dall'avvocato Milanesi, presidente del comitato promotore, nel corso di una conferenza stampa, cui era presente anche il vice-sindaco Carpino.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi martedì 15 novembre 1977. Onomastico Leopoldo (domani Edmondo).

LUTTO
Si è spento il compagno Antonio Cocozza, anziano militante del nostro partito. Al figlio, compagno Pasquale e ai familiari il sincero e commosso cordoglio della federazione della zona Secondigliano-S. Pietro, della cellula AMAN e de l'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** p.zza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **Mercato, Pentino:** p.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo, Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara 83; Staz. Centrale c.so Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella, S. C. Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vom. Arenella:** via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33, via D. Fontana 37; via Simone Martini 80 **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano, Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** Campi Flegrei. **Ponticelli:** viale Margherita. **Poggioreale:** p.zza Lo Bianco 5. **Posillipo:** via Posillipo 239. **Pianura:** via Duca D'Aosta 13. **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** p.zza Municipio 14, Piscinola.

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315 032.
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8-20, tel. 441 344.
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-15), telefono 294.014/294.202.
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

stile "per l'uomo più..."
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67
(PORTA VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI
COMUNICA
Per cambio di gestione a partire dal 16 novembre avrà inizio una vendita straordinaria a
PREZZI ECCEZIONALI
SI INVITA AD OSSERVARE LA MERCE ED I PREZZI ESPOSTI